



COMUNE DI BASTIGLIA
PROVINCIA DI MODENA



ValSAT

Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale
Rapporto Ambientale e sintesi non tecnica ai fini della VAS

ADOZIONE: Del. C.C. n. 49 del 19.12.2017

APPROVAZIONE: Del. C.C. n. ... del

STESURA CONTRODEDOTTA

progetti & ricerche
Oikes
Urbanistica Architettura Ambiente

FEBBRAIO 2019



COMUNE DI BASTIGLIA
PROVINCIA DI MODENA

POC

PIANO OPERATIVO COMUNALE

ValSAT

Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale
Rapporto Ambientale e sintesi non tecnica ai fini della VAS

ADOZIONE: Del. C.C. n. 49 del 19.12.2017

APPROVAZIONE: Del. C.C. n. ... del

STESURA CONTRODEDOTTA

Il Sindaco
Francesca SILVESTRI

Il Segretario Comunale
Mario ADUCCI

Progettista responsabile (OIKOS Ricerche Srl):
Alessandra Carini
Roberto Farina

Gruppo di lavoro OIKOS Ricerche:
Alberto Bizzarri (Studi idraulici)
Antonio Conticello (S.I.T.)
Concetta Venezia (*editing*)

Comune di Bastiglia:
Adriana Barbieri (Responsabile Area Tecnica
Edilizia, Urbanistica, Lavori Pubblici & Ambiente)
Silvia Foresti (Area Tecnica
Edilizia, Urbanistica)

INDICE

1.	LA VALSAT DEL POC – PIANO OPERATIVO COMUNALE DI BASTIGLIA.....	3
2.	SINTESI DEGLI OBIETTIVI DEL PRIMO POC DEL COMUNE DI BASTIGLIA.....	5
3.	LA QUALIFICAZIONE DELLE DOTAZIONI TERRITORIALI.....	9
4.	SINTESI NON TECNICA - VALUTAZIONI CONCLUSIVE	10
	ALLEGATO.....	12

1. LA VALSAT DEL POC – PIANO OPERATIVO COMUNALE DI BASTIGLIA

La Circolare illustrativa delle innovazioni in materia di governo del territorio introdotte dai Titoli I e II della L.R. n. 6 del 2009 ribadisce che **la ValSAT deve avere ad oggetto solo le prescrizioni del piano** o delle varianti e le direttive per l'attuazione dello stesso, valutando poi gli effetti di sistema, alla luce degli esiti della valutazione dei piani sovraordinati. La ValSAT deve pertanto considerare i reali effetti sull'ambiente che derivano direttamente dalle politiche e obiettivi stabiliti dal piano o dalle varianti, oltre che dalle singole previsioni che ne derivano, tenendo conto delle interazioni di sistema che le scelte operate producono.

Sempre a fini di semplificazione e di coerenza tra i processi di pianificazione, si dispone poi che per la predisposizione della ValSAT siano utilizzati, se pertinenti, gli approfondimenti e le analisi già effettuati e le informazioni raccolte nell'ambito degli altri livelli di pianificazione o altrimenti disponibili.

Le analisi e valutazioni contenute nella ValSAT devono essere adeguate, dunque, alle conoscenze disponibili, ma anche al livello di approfondimento proprio di ciascun livello di pianificazione. Pertanto, sempre l'art. 5, comma 3, consente all'Amministrazione procedente di tener conto che "talune previsioni e aspetti possono essere più adeguatamente decisi e valutati in altri successivi atti di pianificazione di propria competenza, di maggior dettaglio, rinviando agli stessi per i necessari approfondimenti". Tale disposizione opera sia con riguardo alle previsioni del piano generale (regionale, provinciale e comunale) rispetto ai piani settoriali dello stesso livello territoriale, sia – caso attinente allo specifico - con riguardo al POC rispetto ai piani attuativi, rimanendo fermo che ciascun livello di pianificazione deve garantire una compiuta valutazione dei profili e delle tematiche che attengono alla sua competenza e, ai fini dell'approvazione di ciascuno strumento, deve considerare compiutamente gli effetti delle prescrizioni e direttive stabilite dallo stesso.

Grazie a tale semplificazione, la ValSAT è ricondotta alla sua funzione essenziale, di **strumento che individua, describe e valuta i potenziali impatti solo delle effettive scelte operate dal piano** (in questo caso agli interventi programmati nel POC) e che individua le misure idonee per impedire, mitigare o compensare tali impatti alla luce delle possibili alternative e tenendo conto delle caratteristiche del territorio e degli obiettivi di sviluppo sostenibile perseguiti con il medesimo piano (art. 5, comma 2).

Inoltre, l'approfondimento e l'articolazione delle indagini dovrebbe essere accuratamente commisurata ai processi e alle dinamiche che si vogliono governare, stringendo un forte legame logico e interpretativo tra le conoscenze attivate e le politiche di intervento che

si intendono promuovere.

Il presente Rapporto di ValSAT del POC – Piano Operativo Comunale di Bastiglia effettua una verifica della coerenza delle modifiche apportate al quadro della pianificazione comunale con le criticità del territorio e con le strategie per lo sviluppo sostenibile (analisi di coerenza interna), a partire dalle risultanze già acquisite dalla ValSAT del PSC e della Variante 2017 adottata ed ora in regime di salvaguardia.

Il documento costituisce Rapporto Ambientale ai sensi del procedimento integrato di VAS-ValSAT previsto dall'art.5 della L.R. n.20/2000 e smi.

2. SINTESI DEGLI OBIETTIVI DEL PRIMO POC DEL COMUNE DI BASTIGLIA

Nell'esame delle manifestazioni di interesse e delle proposte pervenute a seguito dell'Avviso pubblico sono stati considerati i seguenti profili:

- la valutazione di ammissibilità delle proposte rispetto ai contenuti prescrittivi del PSC, che non può essere modificato dal POC;
- l'applicazione di criteri di valutazione relativi alla strategicità dell'intervento rispetto al quadro di obiettivi prioritari assunto dall'Amministrazione per la formazione del POC;
- l'eventuale ulteriore selezione delle proposte più coerenti ed efficaci, nel rispetto delle condizioni di cui ai punti precedenti, in rapporto agli obiettivi di qualità (benefici per la collettività) e di coerenza del disegno di assetto territoriale e socio-economico perseguito;
- l'esigenza di rispettare i limiti definiti per il dimensionamento delle previsioni relative alla residenza, così come fissati dall'Accordo di Pianificazione e dal PTCP.

La selezione ha inoltre risposto ad alcuni requisiti base:

- la massimizzazione della pubblica utilità degli interventi
- la fattibilità tecnico-economica degli interventi e le garanzie in ordine alla loro effettiva attuazione entro i tempi previsti dalla programmazione comunale.
- la trasparenza e l'omogeneità nel trattamento dei diversi soggetti, in particolare per quanto riguarda i criteri perequativi da assumere nell'assegnazione dei diritti edificatori e nel calcolo del contributo di sostenibilità (costituito da aree e/o opere da realizzare) a carico degli interventi

Sulle proposte pervenute il Comune ha effettuato un'istruttoria tecnica, in relazione agli obiettivi e agli standard di qualità urbana ed ecologico-ambientale definiti dal PSC, nonché rispetto agli obiettivi strategici ed ai criteri riportati nella consultazione pubblica, valutando "le proposte di intervento più idonee a soddisfare gli obiettivi e gli standard di qualità urbana ed ecologico ambientale definiti dal PSC",

Le proposte inserite nel POC sono:

2	San Clemente srl	Attuazione di un intervento residenziale su parte dell'ambito di nuovo insediamento AN.2
9	Rebecchi Paride, Fabio, Sara, Chiara	Intervento di riorganizzazione e sviluppo dell'area a maneggio, con : — Realizzazione di un campo-prova coperto — Realizzazione nuova scuderia in sostituzione di quella esistente — Ampliamento del deposito attrezzi esistente Realizzazione di un nuovo edificio per agriturismo, con ristorante al PT e camere al piano superiore

10	Comune di Bastiglia	Attuazione del Progetto speciale "Riqualificazione della ex Stazione Ferroviaria"
----	---------------------	---

BILANCIO INSEDIATIVO DEGLI INTERVENTI

a) Interventi su proprietà private

Ambito	ST (mq)	SU (mq)	SU assegnata all'operatore proprietario (mq).	SU di proprietà comunale da trasferire da ambito AUC (mq)
AN.2 "Bastiglia est"	27.126 mq. pari al 45,5 % della ST di 59.600 mq.	5.700,10 resid.	4.381,70	1.318,40
ATP – Maneggio via Canaletto	59.713 mq.	1.600,00 usi terziari	1.600,00	0,00

Nell'intervento in ambito AN.2, rispetto al valore massimo di SU assegnabile dal POC in base alle prescrizioni del PSC per l'ambito, in questo primo POC, l'Amministrazione comunale di Bastiglia assegna ad una porzione inferiore al 50% dell'ambito i seguenti diritti edificatori:

- diritti derivanti dall'applicazione dell'indice perequativo alle aree di proprietà privata (0,12 mq./mq. per le aree insediabili, 0,06 mq./mq. per le aree soggette a tutele e/o rispetti), per un totale di 2.894,25 mq. di SU;
- diritti da trasferire da ambito AUC di proprietà comunale, per ampliamento ambito destinato a polo scolastico elementare (mq. 1.318,40 di SU)
- diritti aggiuntivi assegnati alla proprietà (con specifico contributo aggiuntivo in opere da realizzare per dotazioni) fino al raggiungimento del valore di indice territoriale $Ut = 0,27$ mq./mq. calcolato sulla sola parte di ambito costituito da aree insediabili (ST = 21.111,5 mq.), per un valore di 1.487,45 mq. di SU aggiuntiva.

E' opportuno rilevare che l'indice territoriale "lordo" risultante dal rapporto tra i 5.700,1 mq. totali di SU e la ST (27.126 mq.) della parte di ambito interessata (ricordando che le aree soggette a tutele possono concorrere alle dotazioni territoriali) è pari a 0,21 mq./mq., indice nettamente al di sotto di quello massimo (0,30 mq./mq.) ammesso dalla VALSAT del PSC per l'ambito in oggetto.

In sede attuativa sono da applicare le prescrizioni degli artt. 2.1 e 2.2 del PSC e dell'art. 4.4.2 del RUE, riportate alla voce "Condizioni di sostenibilità e mitigazioni" della Sezione 1 della presente scheda.

Si dovranno inoltre applicare le indicazioni tecniche espresse da ARPAE in sede di

espressione del parere al POC adottato.

Per quanto riguarda la specifica valutazione dell' idoneità dell' area all' insediamento residenziale, si veda in allegato la Valutazione previsionale del clima acustico redatta da tecnico incaricato dalla proprietà.

Nell' **intervento in ambito ATP** definito dal RUE, dal momento che il RUE assegna al POC il compito di attribuire diritti edificatori finalizzati alle attività di maneggio e ospitalità rurale previste, l' istruttoria effettuata sulla proposta presentata dalla proprietà ha consentito di definire un complesso di esigenze e di soluzioni – coordinate in un progetto preliminare che costituisce lo schema di assetto allegato alla scheda normativa di POC – che si quantificano in:

- 500 mq. di SU per nuove scuderie
- 300 mq. per ampliamento del deposito esistente
- 800 mq. per il nuovo campo prova coperto.

In totale si tratta quindi di 1.600 mq. di strutture destinate a migliorare l' assetto e la funzionalità delle attività di maneggio insediate.

Il carico insediativo (2,6 mq. di superfici coperte per 100 mq. di superficie fondiaria destinata alle attività di maneggio) è molto basso e non comporta alterazioni rilevanti rispetto alla situazione attuale, ed al contrario concorrerà, attraverso un intervento convenzionato, al miglioramento dell' assetto delle attività oggi in essere.

In sede attuativa sono da applicare le prescrizioni degli artt. 2.1 e 2.2 del PSC e dell' art. 4.4.2 del RUE, riportate alla voce “Condizioni di sostenibilità e mitigazioni” della Sezione 1 della scheda normativa del POC.

Preliminarmente alla demolizione / ristrutturazione degli edifici esistenti è necessario rimuovere gli eventuali componenti contenenti amianto, nel rispetto delle modalità tecniche contenute nel D.M.06/09/94, presentando all' AUSL territorialmente competente un piano di lavoro per la loro rimozione, in base all' art. 256 del D.Lgs.81/2008.

In sede attuativa dovrà essere dimostrato come verranno gestiti gli effluenti zootecnici degli animali presenti nell' area del maneggio.

b) Interventi su proprietà comunali

L' Amministrazione Comunale di Bastiglia inserisce nel POC un intervento finalizzato alla **riqualificazione dell' ex stazione di Bastiglia**, individuata dal PSC tra i “progetti speciali” (art. 6.3) attuabili appunto previo inserimento nel POC.

L' inserimento dell' ambito – che prevede il solo recupero delle superfici utili esistenti, pari a 236 mq., consente di avviare l' attuazione di un progetto che prevede l' insediamento di attività di interesse collettivo, quali ad esempio un pubblico esercizio che funga da punto di ristoro lungo la pista ciclabile provinciale realizzata sul tracciato della Ferrovia dismessa Modena-Mirandola. I locali recuperati potranno ospitare anche attività di carattere culturale e ricreativo.

Evidentemente l'intervento non presenta profili di rilevante impatto ambientale, data la modesta dimensione degli immobili. In fase attuativa occorrerà adeguare la classificazione acustica portando la classe attribuita all'area alla III o alla IV.

In sede attuativa sono da applicare le prescrizioni degli artt. 2.1 e 2.2 del PSC e dell'art. 4.4.2 del RUE, riportate alla voce "Condizioni di sostenibilità e mitigazioni" della Sezione 1 della presente scheda.

Al fine di garantire la salute e il benessere degli utenti occorrerà mettere in atto misure di mitigazione, che consentano il rispetto dei limiti previsti per la II (parte nord) e la III classe acustica (parte sud) in corrispondenza delle facciate di tutti i fabbricati.

Altre indicazioni per la fase attuativa:

a) Dovranno essere predisposti percorsi ciclabili e pedonali che consentano l'accessibilità a tutti i poli d'interesse (servizi, attrezzature, aree verdi, ecc.) del nuovo quartiere residenziale, come pure di raccordarsi alle analoghe infrastrutture già esistenti.

b) Occorrerà adottare sistemi di recupero delle acque piovane e riutilizzo delle stesse per l'irrigazione e per usi non potabili interni.

c) Le pavimentazioni esterne dovranno essere realizzate con materiale drenante, al fine di ridurre il ruscellamento superficiale ("runoff") e quindi il pericoloso effetto aquaplaning, nonché il rischio di allagamento.

3. LA QUALIFICAZIONE DELLE DOTAZIONI TERRITORIALI

L'inserimento in POC degli interventi è condizionato dal rispetto degli impegni assunti dalle proprietà con atti d'obbligo che disciplinano parametri, condizioni e tempi per l'attuazione degli interventi, nonché stabiliscono l'entità e la destinazione del contributo di sostenibilità.

Per quanto riguarda la realizzazione delle dotazioni, il quadro complessivo è riportato nella tabella che segue.

Accordi per la realizzazione delle dotazioni

Ambito AN 2 : opere concertate		
1)	realizzazione della nuova Palestra scolastica	€ 685.924,31
Ambito APT: opere concertate		
1)	sistemazione area sgambatura cani	€ 51.030,00
2)	realizzazione impianto illuminazione campo sportivo	

per un totale complessivo di **€ 736.954,31**, interamente destinato alla realizzazione di dotazioni e interventi di miglioramento dell'assetto delle infrastrutture di mobilità e dell'arredo. Si segnalano in particolare la realizzazione della nuova palestra che completa il polo scolastico di via della Stazione. Inoltre, le dotazioni sopra elencate completano ed integrano il programma delle Opere Pubbliche in corso di attuazione.

4. SINTESI NON TECNICA - VALUTAZIONI CONCLUSIVE

I tre interventi inseriti nel POC hanno caratteristiche molto diverse (un insediamento residenziale a bassa densità integrato ai tessuti urbanizzati; un intervento di adeguamento e potenziamento di attività di maneggio in territorio rurale; un progetto di recupero di una stazione ferroviaria dismessa con finalità sociali), ma sono accomunate dalla caratteristica di non alterare gli equilibri ambientali e territoriali definiti dal PSC ed al contrario di concorrere alla qualificazione del territorio, in particolare attraverso un significativo apporto alle dotazioni territoriali (sistemazione area polo scolastico elementare; realizzazione palestra; recupero e riuso del complesso edilizio dell'ex stazione ferroviaria).

La parziale attuazione dell'ambito di nuovo insediamento AN.2, per un intervento di complessivi 2,7 ha di nuova urbanizzazione residenziale a bassa densità, costituisce un primo intervento pianificato e valutato in sede di PSC, che non comporta alcun significativo effetto ambientale, fatti salvi gli interventi di mitigazione necessari a garantire la classe acustica II, documentati nell'Allegato alla presente relazione.

L'intervento in ambito ATP di via Canaletto per la sistemazione del maneggio esistente si può definire di riqualificazione, in quanto consentirà alle attività già insediate di svilupparsi, secondo gli obiettivi già definiti dal RUE, in una situazione funzionale e ambientale idonea e adeguatamente disciplinata dalla convenzione attuativa.

L'attuazione di uno dei "progetti speciali" del PSC, vale a dire la riqualificazione dell'ex stazione di Bastiglia sul tracciato della ferrovia dismessa Modena-Mirandola, rappresenta un ulteriore fattore di qualificazione del territorio, e di offerta di dotazioni di servizi, integrati in un più ampio progetto di fruizione del territorio attraverso la rete dei percorsi ciclabili.

Completa il quadro dei provvedimenti inseriti nel POC l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio relativo all'attuazione dei lavori di RI sagomatura del Cavo Levata, nel quadro dei primi interventi urgenti di Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna.

Per le schede di valutazione di ciascun intervento, si rimanda alla documentazione specifica contenuta nel Documento Integrato di POC.

ALLEGATO

Intervento residenziale nell'Ambito AN.2 "Bastiglia est"
Valutazione previsionale del clima acustico



**PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI 22 FABBRICATI
RESIDENZIALI AMBITO “BASTIGLIA EST” AN_2
IN COMUNE DI BASTIGLIA (MO)**

**VALUTAZIONE PREVISIONALE DI CLIMA ACUSTICO
AI SENSI DELL’ART 8 COMMA 3 DELLA LEGGE 447/95°**

Modena, 23 novembre 2017

Ing. Roberto Odorici

Tecnico competente in acustica ambientale
Elenco Provincia di Modena Prot. 20344/335

INDICE

1. PREMESSA	3
2. ANALISI LIMITI DI LEGGE	5
3. METODOLOGIA DI INDAGINE E STRUMENTAZIONE UTILIZZATA.....	6
4. ESPOSIZIONE E DISCUSSIONE DEI RISULTATI	8
5. VALUTAZIONE CLIMA ACUSTICO.....	12
6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	14

1. PREMESSA

Oggetto della presente indagine è l'esecuzione dei rilievi finalizzati alla verifica di clima acustico relativamente al progetto per la realizzazione di 22 fabbricati residenziale per cinquantatré alloggi in via Stazione a Bastiglia (MO), all'interno dell'area denominata "Bastiglia Est" AN_2.

In Figura 1 è riportata la planimetria del lotto in progetto, è prevista la presenza di edifici residenziali di due tipologie bifamigliari a schiera con sviluppo verticale di due piani fuori terra e palazzine da cinque alloggi con sviluppo verticale di tre piani fuori terra.



Figura 1 Planimetria nuovo insediamento residenziale in progetto

Come mostra la fotografia satellitare in Figura 2 l'area di intervento è posta in corrispondenza del confine tra l'area urbana residenziale e quella agricola dell'abitato di Bastiglia. La strada che delimita il lotto, via Stazione è caratterizzata da flussi di traffico medi, ha infatti funzione di collegamento con la SP2 e con Modena via Albareto.

La Strada Canaletto (SS12), caratterizzata da un elevato traffico veicolare, si trova a circa 750 metri di distanza dall'area oggetto di intervento in posizione schermata. Il clima acustico della zona è legato in primo luogo al rumore da traffico proveniente da via Stazione e solo secondariamente dalle emissioni antropiche e produttive dell'adiacente area urbana e dell'area agricola.



Figura 2: Fotografia satellitare area limitrofa all'intervento in analisi

2. ANALISI LIMITI DI LEGGE

I riferimenti normativi considerati per lo svolgimento dell'indagine sono i seguenti:

- Legge Quadro sull'inquinamento acustico del 26 ottobre 1995 n° 447;
- D.P.C.M. 14 novembre 1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore"
- D.M. 16 marzo 1998 "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico"
- D.P.C.M. 5 dicembre 1997 "Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici."
- La vigente classificazione acustica comunale.

Il Comune di Bastiglia ha approvato la vigente versione della Classificazione acustica del territorio comunale. Prevista dalla legge quadro sul rumore ambientale n. 447/95, la Classificazione acustica consente l'applicazione sul territorio dei limiti massimi ammissibili di rumorosità. Il territorio è suddiviso in aree omogenee in base all'uso, alla densità insediativa, alla presenza di infrastrutture di trasporto; a ciascuna area è associata una classe acustica alla quale sono associati i diversi valori limite per l'ambiente esterno fissati dalla legge per il periodo diurno (dalle 6.00 alle 22.00) e per il periodo notturno (dalle 22.00 alle 6.00).

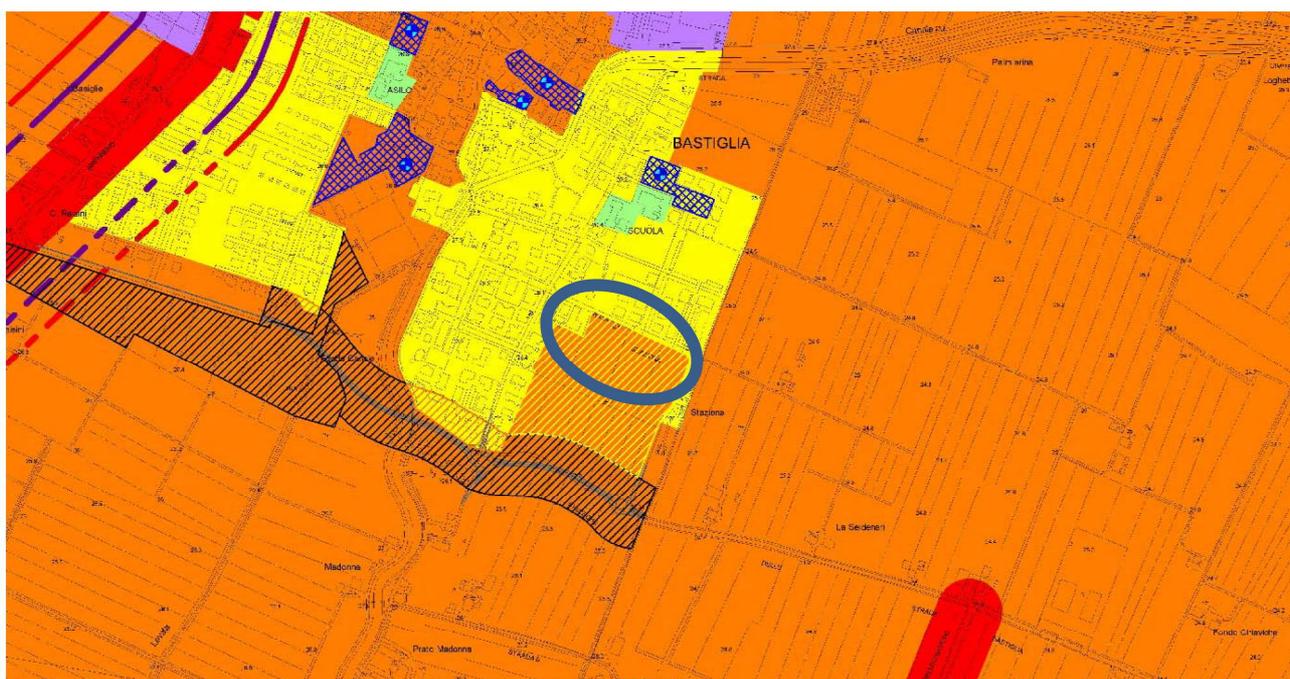


Figura 3 Stralcio zonizzazione con individuazione dell'area

Classe acustica del territorio	Periodo di riferimento	
	Periodo diurno (6-22)	Periodo notturno (22-6)
I - Aree particolarmente protette	50	40
II - Aree destinate ad uso prevalentemente residenziali	55	45
III - Aree di tipo misto	60	50
IV - Aree di intensa attività umana	65	55
V - Aree prevalentemente industriali	70	60

In Figura 3 si riporta uno stralcio della tavola riassuntiva nella quale viene rappresentata la zona di interesse. L'area rientra all'interno della III^a classe acustica nello stato di fatto, II^a classe acustica nello stato di di progetto, come i fabbricati residenziali adiacenti.

La realizzazione dei fabbricati residenziali in progetto determinerà l'assegnazione dell'area alla classe di progetto, il valore limite rispetto al quale verificare il clima acustico, ai sensi della tabella C dell'allegato al DPCM 14/11/1997 è di 55,0dB(A) nel periodo diurno e 45,0dB(A) nel periodo notturno.

3. METODOLOGIA DI INDAGINE E STRUMENTAZIONE UTILIZZATA

La caratterizzazione acustica è stata affrontata in due fasi: prima attraverso la rilevazione degli attuali livelli di pressione sonora in due punti differenti in prossimità del confine dell'area oggetto di indagine e successivamente analizzando i dati raccolti al fine di valutare la pressione sonora presso i fabbricati in progetto. La localizzazione dei punti di misura è riportata nella Figura 1.

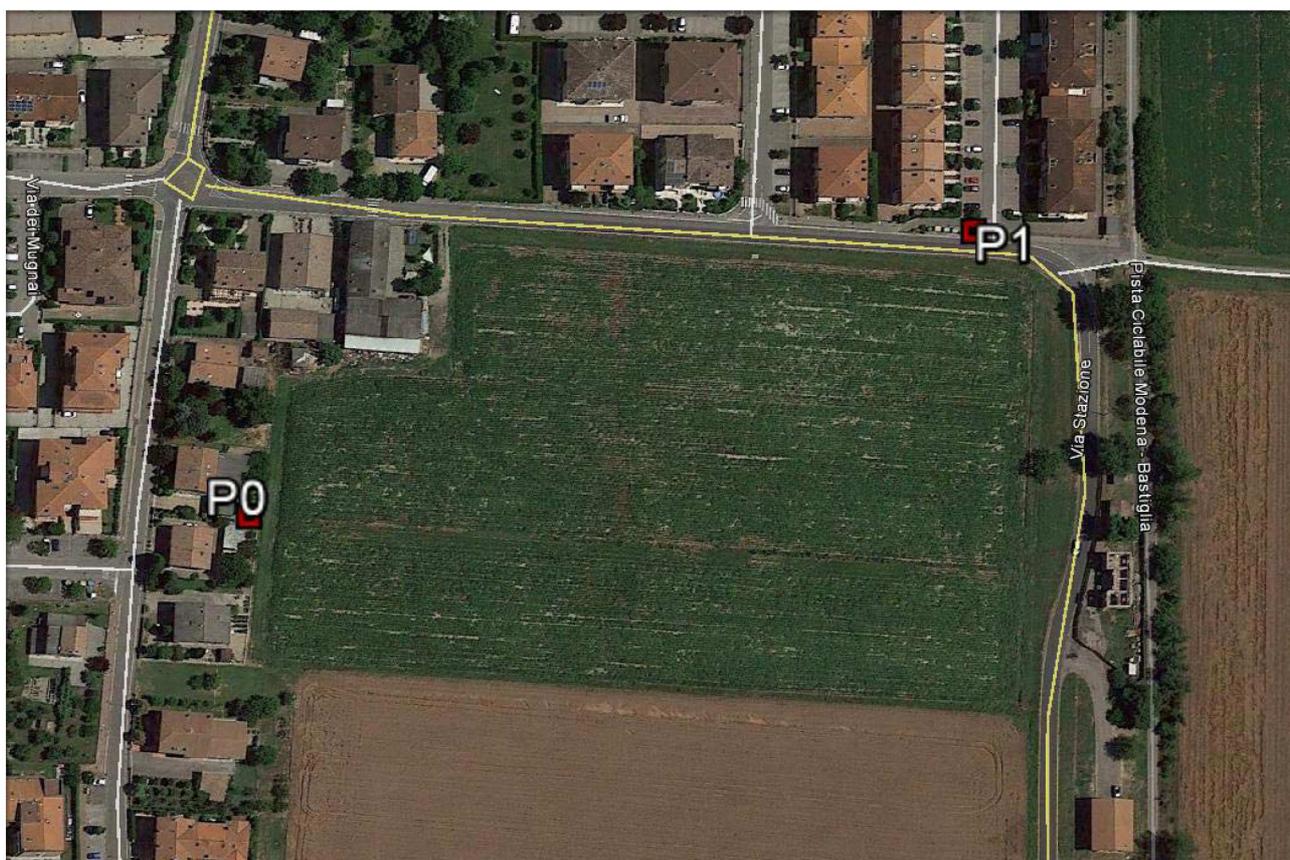


Figura 4 Punti di misura

In P0 era disponibile una rilevazione fonometrica della durata di 24 ore, iniziata alle ore 17:00 di giovedì 13 febbraio 2014 e terminata alla stessa ora del giorno successivo effettuata per la relazione di clima acustico del Piano Strutturale Comunale di Bastiglia. Nessuna modifica significativa è occorse nell'area dalla data della misura. Il punto si trova al confine ovest del comparto alla massima distanza da via della Stazione e ha permesso di evidenziare il rumore ambientale dell'area.

In P1 è stata eseguita una rilevazione fonometrica della durata di 24 ore, iniziata alle ore 11:40 di martedì 21 novembre 2017 e terminata alla stessa ora del giorno successivo. il punto è stato individuato ad 1,0m dalla banchina stradale di via Stazione al fine di caratterizzarne l'emissione.

In Figura 5 si riporta documentazione fotografica dei rilievi effettuati.

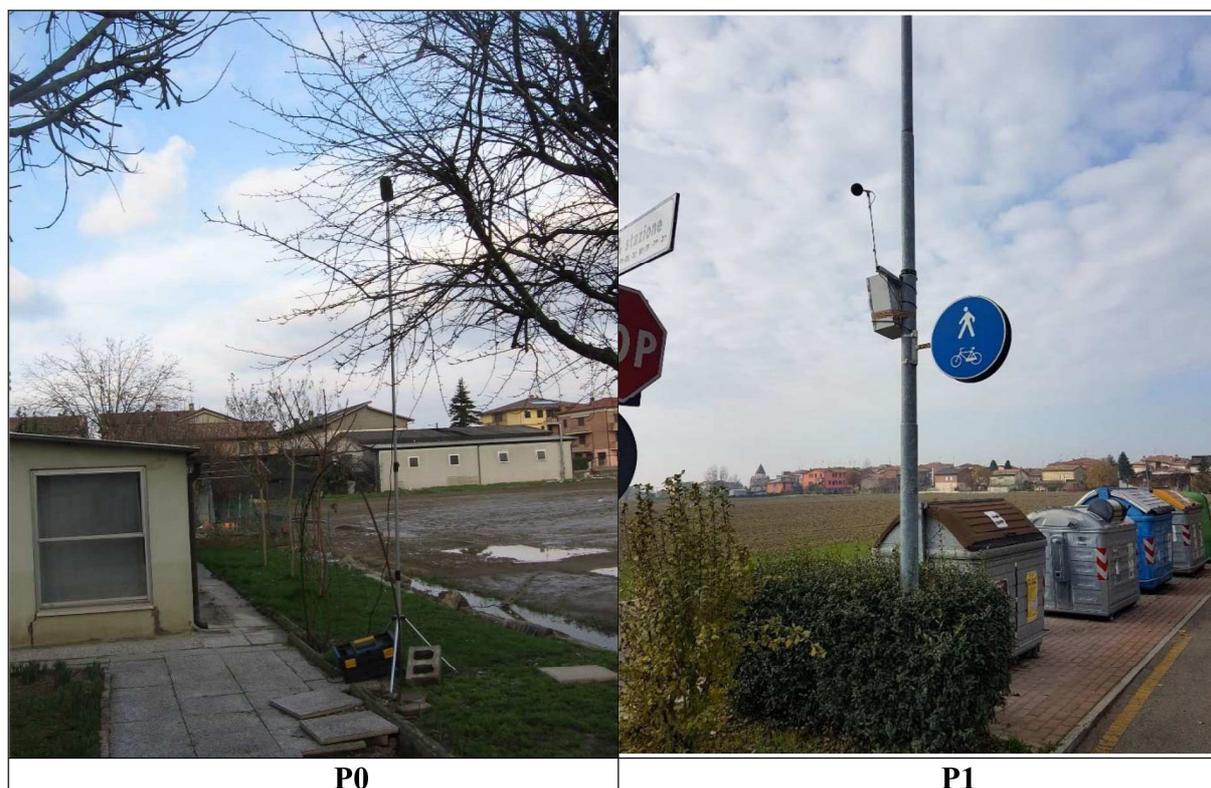


Figura 5 documentazione fotografica punti di misura

Entrambe le misure sono state eseguite con buone condizioni metereologiche collocando il microfono del fonometro all'altezza di 4 metri dal piano campagna in ottemperanza all'allegato C del D.M. Ambiente 16/3/98.

La misura in P0 è stata eseguita con un Fonometro Larson Davis modello 824 n° di serie 1704, classe 1 IEC 651, IEC 804 e IEC 1260 dotato di un microfono modello L&D 2541 n° di serie 7167, classe 1 IEC 942 e preamplificatore serie n. 2205, classe 1 IEC 942; il fonometro ed il microfono sono stati tarati, in conformità a quanto prescritto dal comma 4 dell'art.2 del D.M. 16/3/1998 in data 23/02/2012 con certificato di taratura n°7765 presso il centro di taratura LAT n°163 SPECTRA Srl Via Belvedere, 42 Arcore. La linea di strumenti utilizzati per la misura risponde alle specifiche di classe 1 delle norme EN 61672-1 ed EN 61672-2; all'inizio e alla fine della misura è stata eseguita la calibrazione utilizzando un calibratore CAL 200 Matricola. 0624 tarato 05/12/2012 con certificato n. 8852 presso il centro SIT 163 Laboratorio Certificazione Spectra S.r.l. Via Belvedere, 42 Arcore (MI), la differenza tra le due calibrazioni effettuate è risultata minore di 0,1 dB(A).

La misura in P1 è stata eseguita con un Fonometro Larson Davis modello 824 n° di serie 0134, classe 1 IEC 651, IEC 804 e IEC 1260 dotato di un microfono modello 2541 n° di serie 4934, classe 1 IEC 942; il fonometro ed il microfono sono stati tarati, in conformità a quanto prescritto dal comma 4 dell'art.2 del D.M. 16/3/1998, il fonometro ed il microfono in data 16/12/2016 con certificato di taratura n°15117-A presso il centro di taratura SIT n°163 Sky-Lab Srl Via Belvedere, 42 Arcore (MB). La linea di strumenti utilizzati per la misura risponde alle specifiche di classe 1 delle norme EN 61672-1 ed EN 61672-2; all'inizio e alla fine della misura è stata eseguita la calibrazione utilizzando un calibratore CAL 200 Matricola 0624 tarato 16/12/2016 con certificato n. 15116-A presso il centro SIT 163 Sky-Lab S.r.l. Via Belvedere, 42 Arcore (MB), la differenza tra le due calibrazioni effettuate è risultata minore di 0,1 dB(A).

4. ESPOSIZIONE E DISCUSSIONE DEI RISULTATI

I risultati delle misure arrotondati a 0,5dB(A) in conformità al punto 3 dell'allegato B del DM Ambiente 16/3/98 sono sintetizzati nella Tabella 1, per ogni misura vengono riportati l'ora di inizio, la durata della misura, i valori del livello equivalente (Leq) ed alcuni livelli statistici che contribuiscono a descrivere il fenomeno acustico dell'area.

In Tabella 2 e Tabella 3 si riportano i valori di Leq semiorario nei due punti di misura evidenziando in azzurro il periodo notturno.

Tabella 1 Dati riassuntivi misure eseguite

Punto Misura	Durata misura	Inizio Misura	Livelli di pressione sonora (FAST) (dBA)									
			Periodo diurno					Periodo notturno				
			Leq	L99	L90	L10	L1	Leq	L99	L90	L10	L1
P0	24h	11.40	47,5	42,0	45,5	63,0	66,0	37,0	22,2	24,9	39,8	46,6
P1	24h	17.00	62,0	37,0	40,3	66,2	72,1	51,0	25,2	27,6	47,7	65,1

Nella Figura 6 viene riportato il grafico della misura di 24 ore eseguita nel punto P0. I valori di Leq sono stati integrati con tempi di 10 secondi e 30 minuti, vengono inoltre indicati anche alcuni dati statistici per meglio descrivere l'area d'indagine.

Il grafico di P0 presenta un andamento dei valori di Leq rilevati per tempi di 30 minuti che oscilla, in periodo diurno tra i 40 e i 50 dBA, con due soli superamenti del valore di 50 dBA alle 10.30 e alle 15.30; tra le ore 22.30 e le 5.30 il valore di Leq risulta sempre inferiore a 40 dBA. La forma del grafico è quella tipica di un'area a bassi livelli sonori dove la causa di generazione sono il traffico locale e eventi prodotti da eventi di breve durata legati all'attività antropica.

I risultati della misura in P1 sono riportati nel grafico in Figura 7, i valori di Leq rilevati nel punto sono stati ottenuti con tempi di integrazione di 1 secondo e di 10 minuti.

L'andamento dei valori di Leq è quello tipico di una strada caratterizzata da flussi di traffico medi che generalmente evidenzia un andamento della rumorosità piuttosto costante nell'intervallo 7:00-19:00 con gradienti modesti in corrispondenza degli orari di picco di traffico una lenta decrescita serale fino ad un minimo in minimo tra le 2:00 e le 4:00 ed una successiva crescita nettamente più rapida la mattina. In questa tipologia di strade il livello statistico L90 presenta un andamento del tutto simile al livello equivalente. L'evidenza di flussi di traffico non elevati è data dall'ampia oscillazione dell'Leq(1s) che mostra tra i passaggi dei veicoli, eccetto nelle ore di punta, un livello di rumorosità prossimo a quello ambientale.

Nelle vicinanze del comparto sono presenti esclusivamente edifici a destinazione residenziale, unica eccezione è il fabbricato al confine nord-ovest evidenziato in Figura 8.

Un sopralluogo ha permesso di evidenziare che si tratta di un'acetaia artigianale per la produzione e l'invecchiamento di aceto balsamico tradizionale di Modena attività priva di sorgenti sonore di rilievo.

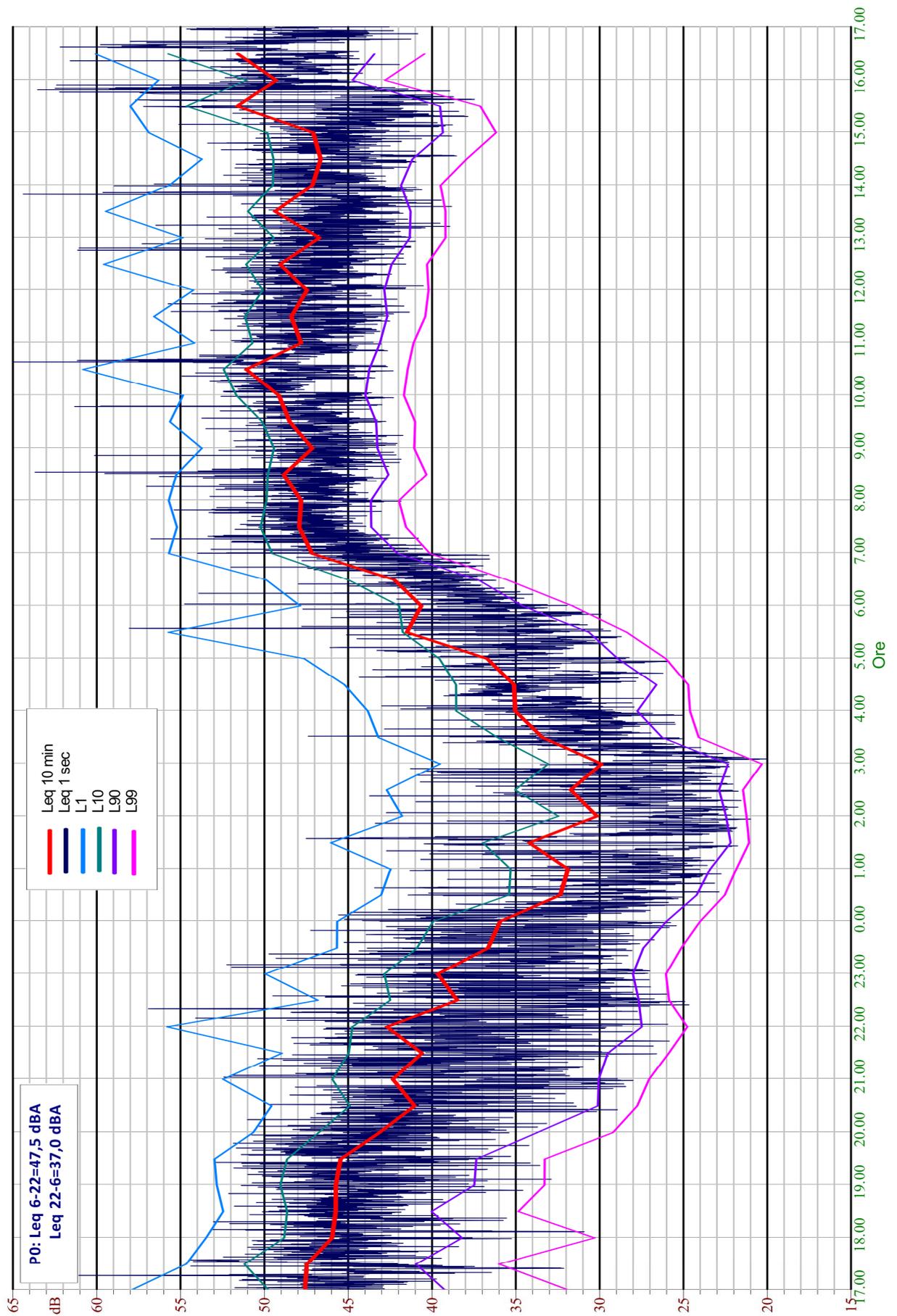


Figura 6: Grafico della misura eseguita in P0

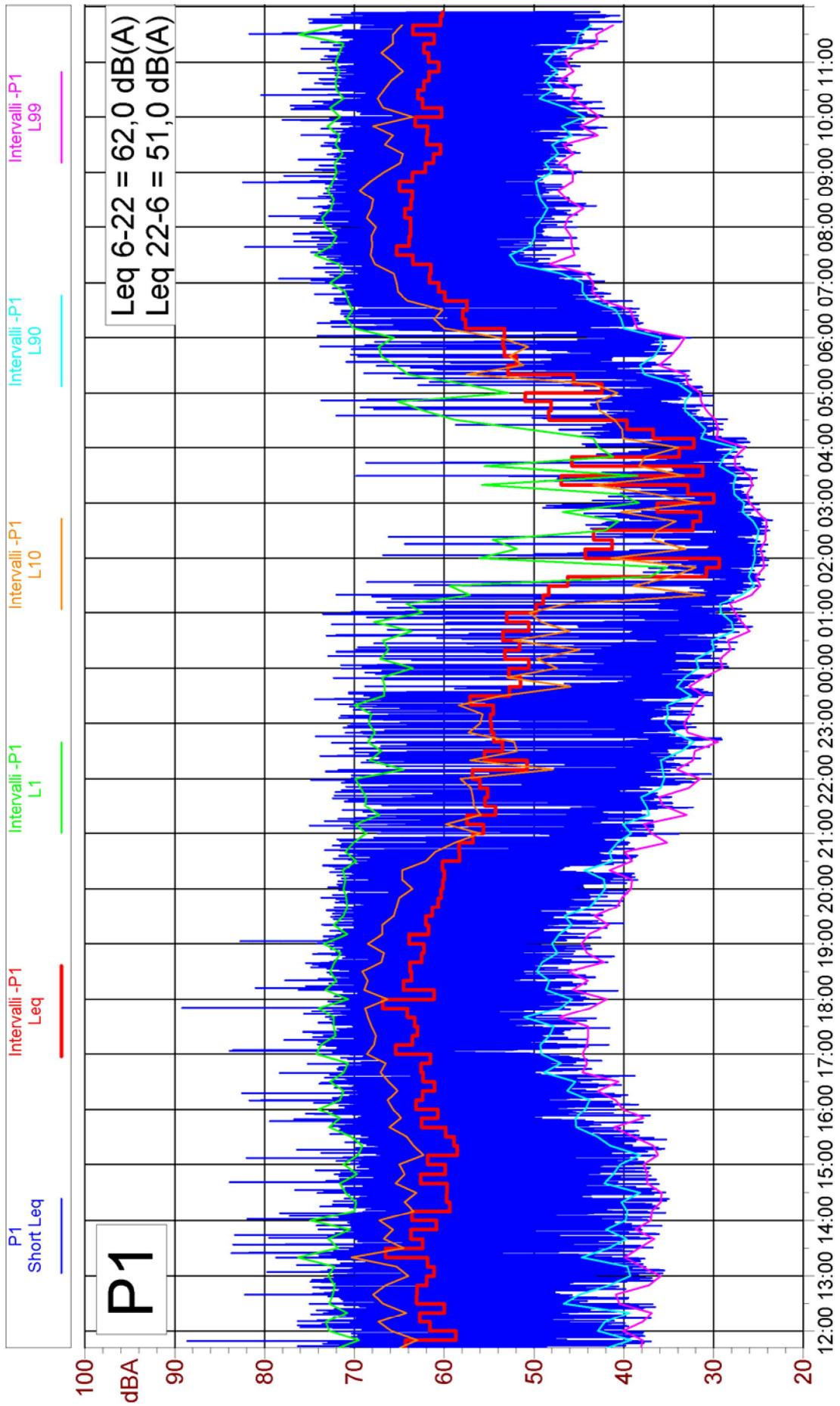


Figura 7 Grafico Misura P1

Tabella 2 Valori di Leq semiorario in Po

Ora	Leq (dBA)						
17.00	47,6	23.00	39,7	5.00	36,7	11.00	47,8
17.30	47,5	23.30	36,7	5.30	41,5	11.30	48,4
18.00	46,0	0.00	35,9	6.00	40,6	12.00	47,5
18.30	45,7	0.30	32,3	6.30	42,3	12.30	49,1
19.00	45,7	1.00	31,9	7.00	47,2	13.00	46,7
19.30	45,5	1.30	34,2	7.30	47,9	13.30	49,4
20.00	43,1	2.00	30,2	8.00	47,8	14.00	47,1
20.30	41,0	2.30	31,7	8.30	48,8	14.30	46,6
21.00	42,3	3.00	29,9	9.00	47,1	15.00	47,1
21.30	40,6	3.30	33,4	9.30	48,5	15.30	51,6
22.00	42,7	4.00	35	10.00	49,1	16.00	49,3
22.30	38,5	4.30	35,1	10.30	51,1	16.30	51,6

Tabella 3 Valori di Leq semiorario in P₁

Data ed ora	Leq (dBA)						
21/11/2017 12:00:00	61,6	21/11/2017 18:00:00	63,3	22/11/2017 00:00:00	51,9	22/11/2017 06:00:00	56,7
21/11/2017 12:30:00	62,7	21/11/2017 18:30:00	62,9	22/11/2017 00:30:00	52,5	22/11/2017 06:30:00	49,5
21/11/2017 13:00:00	63,9	21/11/2017 19:00:00	62,7	22/11/2017 01:00:00	50,0	22/11/2017 07:00:00	62,3
21/11/2017 13:30:00	62,5	21/11/2017 19:30:00	60,8	22/11/2017 01:30:00	41,6	22/11/2017 07:30:00	64,4
21/11/2017 14:00:00	61,3	21/11/2017 20:00:00	60,1	22/11/2017 02:00:00	43,0	22/11/2017 08:00:00	63,9
21/11/2017 14:30:00	61,0	21/11/2017 20:30:00	57,9	22/11/2017 02:30:00	33,9	22/11/2017 08:30:00	64,1
21/11/2017 15:00:00	60,0	21/11/2017 21:00:00	56,0	22/11/2017 03:00:00	42,3	22/11/2017 09:00:00	61,3
21/11/2017 15:30:00	61,2	21/11/2017 21:30:00	55,5	22/11/2017 03:30:00	41,3	22/11/2017 09:30:00	62,4
21/11/2017 16:00:00	62,3	21/11/2017 22:00:00	55,0	22/11/2017 04:00:00	37,5	22/11/2017 10:00:00	62,0
21/11/2017 16:30:00	62,2	21/11/2017 22:30:00	54,2	22/11/2017 04:30:00	49,3	22/11/2017 10:30:00	61,6
21/11/2017 17:00:00	64,1	21/11/2017 23:00:00	55,6	22/11/2017 05:00:00	49,1	22/11/2017 11:00:00	61,7
21/11/2017 17:30:00	65,0	21/11/2017 23:30:00	52,3	22/11/2017 05:30:00	52,9	22/11/2017 11:30:00	61,9



Figura 8 Fotografia acetaria al confine Nord-Ovest comparto

5. VALUTAZIONE CLIMA ACUSTICO

I risultati delle misure e la planimetria in Figura 1 permettono di evidenziare chiaramente come i ricettori esposti a livelli più alti di rumore siano quelli che si affacciano su via della Stazione. In tutti gli altri casi infatti i fabbricati sono schermati rispetto alla sorgente principale e la misura in P0 è rappresentativa del clima acustico.

I valori rilevati in P0, 47,5 dB(A) in periodo diurno e 37,0 dB(A) in periodo notturno, sono ampiamente inferiori ai limiti stabiliti dalla classificazione comunale ed in grado di assicurare un ottimo comfort acustico.

Si procede pertanto ad un'analisi più dettagliata dei fabbricati da 1 a 8 in corrispondenza delle facciate esposte all'emissione di via della Stazione.

Osservando i risultati della campagna di misure è possibile notare che:

- 1) I livelli di pressione sonora nel comparto possono essere valutati sommando un contributo legato al rumore ambientale pressoché uniforme nell'area ed uno legato all'emissione di via della Stazione funzione della distanza dall'asse stradale.
- 2) Via della Stazione è caratterizzata da livelli di traffico medi che permettono di individuare in modo evidente il singolo evento legato al transito di un veicolo, la sorgente può pertanto essere simulata come una sorgente lineare discontinua.

Considerato quanto osservato è possibile affermare che il clima acustico dei ricettori individuati è calcolabile in buona approssimazione secondo la seguente procedura:

- I livelli di Leq sono stati calcolati come somma energetica di una componente ambientale pari ai livelli Leq diurno e notturno misurati in P0 ed una stradale.
- La componente di rumore stradale è stata calcolata a partire dalla misura in P1 considerando l'attenuazione per divergenza di una sorgente lineare discontinua.
- In tutti i casi è stata considerata la variazione dell'attenuazione legata all'effetto suolo in funzione dei piani del fabbricato rispetto alla quota dei punti di misura a 4,0m. La correzione è stata ricavata da un'analisi statistica di risultati modellistici e rilevazioni effettuate per gruppi omogenei per condizione geometrica e tipologia di sorgenti:
 - **Caso A:** per sorgenti stradale a breve distanza (5m÷30m) non schermata.
 - **Caso B:** per sorgenti diffuse a distanze medie (20m÷100m) in ambito urbano mediamente edificato.

Tabella 4 Correzione tra $LeqDay$ a 4m e ai vari piani

$LeqDay_{P_i} - LeqDay_{4m}$	P. T.	P. 1°	P. 2°
Caso A	- 1,8	0,0	+0,2
Caso B	-1,5	0,0	+1,0

I risultati del procedimento descritto sono riportati in Tabella 5, si evidenziano superamenti dei limiti stabiliti dalla classificazione acustica contenuti entro i 2,1 dB(A) in periodo diurno ed 1,1 dB(A) in periodo notturno.

Al fine di garantire valori conformi alla II^a classe acustica in corrispondenza di tutte le facciate dei fabbricati in progetto la soluzione di mitigazione più idonea, considerando l'entità dei superamenti rilevati e l'impatto paesaggistico, risulta essere la pavimentazione con asfalto basso-emissivo, parzialmente fonoassorbente realizzata con bitume modificato con polverino di gomma di pneumatico riciclata (Tipo Asphalt Rubber Gap Graded) del tratto di via della stazione evidenziato in Figura 9

Questa tipologia di asfalto, rispetto al classico asfalto fonoassorbente, assicura buone prestazioni di attenuazione del rumore anche alle basse velocità di percorrenza. L'elevato contenuto di legante e la presenza di gomma conferiscono un ridotto modulo elastico ed una maggior duttilità dello strato di usura, le ridotte dimensioni dell'aggregato comportano una minor deformazione del pneumatico durante il rotolamento così i due effetti combinati determinano una riduzione del rumore direttamente all'origine, anche a basse velocità.

Campagne di misura effettuate su pavimentazioni realizzate in differenti parti del mondo hanno evidenziato che la sostituzione della classica pavimentazione con una realizzata con Asphalt Rubber Gap Grade ha garantito una riduzione di 3 dB(A), anche a velocità di 40 dB(A) attenuazione che si mantiene pressoché costante all'aumentare della stessa.



Figura 9 Proposta di pavimentazione con asfalto basso-emissivo

Come evidenziato nella colonna "mitigato" in Tabella 5 la soluzione proposta assicura valori conformi ai limiti di classe II^a anche in corrispondenza delle facciate più esposte dei fabbricati in progetto. L'intervento proposto assicurerà inoltre un equivalente miglioramento del clima acustico anche verso i fabbricati esistenti sul fronte nord di via della Stazione.

Tabella 5 Leq previsionale sulle facciate più esposte all'emissione di via della Stazione

Ricettore	Facciata	Piano	Distanza Via Stazione	Stato di Progetto		Mitigato	
				Leq Diurno	Leq Notturmo	Leq Diurno	Leq Notturmo
1	N	1	11	55,7	44,8	53,2	42,3
		2	11	57,1	46,1	54,6	43,6
		3	11	56,8	45,9	54,4	43,6
2	N	1	11	55,7	44,8	53,2	42,3
		2	11	57,1	46,1	54,6	43,6
		3	11	56,8	45,9	54,4	43,6
3	N	1	11	55,7	44,8	53,2	42,3
		2	11	57,1	46,1	54,6	43,6
		3	11	56,8	45,9	54,4	43,6
4	N	1	11	55,7	44,8	53,2	42,3
		2	11	57,1	46,1	54,6	43,6
	E	1	45	52,1	41,2	50,8	40,0
		2	45	53,7	42,8	52,5	41,6
5	E	1	45	50,1	39,3	49,6	38,8
		2	45	51,8	41,0	51,3	40,5
6	E	1	45	49,6	38,8	49,4	38,6
		2	45	51,3	40,5	51,0	40,2
7	E	1	45	49,4	38,6	49,2	38,5
		2	45	51,1	40,3	50,9	40,1
8	E	1	45	49,3	38,5	49,2	38,4
		2	45	51,0	40,2	50,8	40,1

6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Oggetto della presente indagine è l'esecuzione dei rilievi finalizzati alla verifica di clima acustico relativamente al progetto per la realizzazione di 22 fabbricati residenziale per cinquantatré alloggi in via Stazione a Bastiglia (MO), all'interno dell'area del Poc denominata AN_2.

I risultati della campagna di misure hanno evidenziato che la pressione sonora nel comparto può essere valutata sommando un contributo legato al rumore ambientale pressoché uniforme nell'area ed uno legato all'emissione di via della Stazione funzione della distanza dall'asse stradale.

L'analisi dei risultati ha permesso di valutare in via previsionale il clima presso che le facciate più esposte dei fabbricati in progetto. I risultati mostrano dei superamenti dei limiti stabiliti dalla classificazione acustica contenuti entro i 2,1 dB(A) in periodo diurno ed 1,1 dB(A) in periodo notturno.

La soluzione di mitigazione individuata è la pavimentazione con asfalto basso-emissivo, parzialmente fonoassorbente realizzata con bitume modificato con polverino di gomma (tipo Asphalt Rubber Gap Graded) del tratto a nord del comparto di via della stazione (Figura 9) per complessivi 250m. 'intervento proposto assicura valori conformi ai limiti di classe II^a anche in corrispondenza delle facciate più esposte dei fabbricati in progetto, mentre gli altri fabbricati schermati rispetto alla sorgente, indipendentemente dall'intervento di mitigazione, sono caratterizzati da rumorosità ampiamente inferiore ai limiti stabiliti dalla classificazione comunale ed in grado di assicurare un ottimo comfort acustico.

Ing. Roberto Odorici

Tecnico competente in acustica ambientale
Elenco Provincia di Modena Prot. 20344/335

Allegato 1

(Certificati di taratura e Attestati)

Certificato di taratura fonometro L&D 824 Numero di serie 0134

www.praxisambiente.it/downloads/Fon-LD824-0134-2016.pdf

Certificato di taratura calibratore L&D CAL 200 Numero di serie 0624

www.praxisambiente.it/downloads/Cal-LD200-0624-2016.pdf

Attestato Attribuzione qualifica di Tecnico Competente in Acustica

Dott. Ing Roberto Odorici

www.praxisambiente.it/downloads/Tec-Com-Acu_ROdorici.pdf